



## The Fever (2019)

**Con rispetto, curiosità ed esattezza la regista regala un riuscito ritratto urbano del Brasile .**

Un film di Maya Da-Rin con Regis Myrupu, Rosa Peixoto, Johnatan Sodr , Kaisaro Jussara Brito, Edmildo Vaz Pimentel. Genere Drammatico durata 98 minuti. Produzione Brasile, Francia, Germania 2019.

Un uomo si ammala di una misteriosa malattia.

**Tommaso Tocci - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

La citt  brasiliana di Manaus   un avamposto industriale nel mezzo della regione amazzonica, dalla quale molti abitanti delle popolazioni indigene arrivano in citt  per lavorare. Tra loro Justino, che ha lasciato parenti, tradizioni e identit  per costruirsi una vita nuova in compagnia della moglie e dei figli. Dopo la morte di sua moglie, per , i turni come guardia di sicurezza al porto si fanno pi  difficili da sostenere, e quando anche la figlia Vanessa decide di trasferirsi a Brasilia per studiare medicina, Justino inizia ad accusare i sintomi di una strana febbre. Come i Desano, a cui appartiene Justino, sono tante le comunit  indigene amazzoniche nel nord del Brasile, al confine con la Colombia. Parlano le lingue tucano e vivono in armonia con il contesto naturale. Il degrado e la precariet  delle condizioni della foresta amazzonica spingono per  sempre pi  persone verso la migrazione urbana, una chiave che, come tanto cinema brasiliano del periodo, acquista valore politico anche al di l  delle sue intenzioni.

C'  comunque un rigore partecipe alla base di The Fever, esordio nel cinema di finzione per la regista Maya Da-Rin, che viene dal documentario.

Con rispetto, curiosit  ed esattezza, la cineasta e artista visiva brasiliana sintetizza un contesto sociale variegato nella figura stoica ma sofferente di Justino, un esempio di trapianto urbano ben metabolizzato che per , sulla lunga distanza, inizia a sgretolarsi con una presa di coscienza improvvisa. Il lavoro di Da-Rin nasce dall'osservazione sul campo, anche se il prodotto finale viene levigato da passaggi ripetuti nei vari script lab europei, che paradossalmente ne limitano la forza espressiva e lo riducono a qualcosa di gi  visto. Non c'  dubbio per  che l'occhio iniziale sul particolare contesto socio-culturale sia di valore, e venga ben supportato da un notevole impianto visivo. Anche da sola, la fotografia digitale di B rbara Alvarez dice tutto il necessario su Justino, per il quale lo sfondo urbano   una sottile ma continua minaccia: come la superstrada che gli si alza vertiginosa alle spalle quando rientra a casa la sera, o come la profondit  di campo che lo spinge pericolosamente vicino ai camion a bordo carreggiata. E poi il lavoro al porto, che lo schiaccia tra i container e ne rende comprensibile il senso di disorientamento che gli procura un avvertimento dal responsabile delle risorse umane.

Il protagonista Regis Myrupu  , come tutto il cast principale, un membro delle comunit  di lingua tucano; non proprio un esordiente alla recitazione, ma una sorpresa come attore principale: un cacciatore reso inerte dall'assenza di preda, o forse tramutato egli stesso in preda dall'industrializzazione. Un esempio di mascolinit  ostinata, che giudica se stessa dalla durezza della pelle e dalla purezza del sangue, ma si rende per fortuna permeabile a una certa inquietudine sentimentale.   il suo corpo la superficie pi  affascinante di 'The Fever', uno studio antropologico che si porta dentro grande complessit  pur nel tentativo insistito di adattarla a un contesto a cui non appartiene.